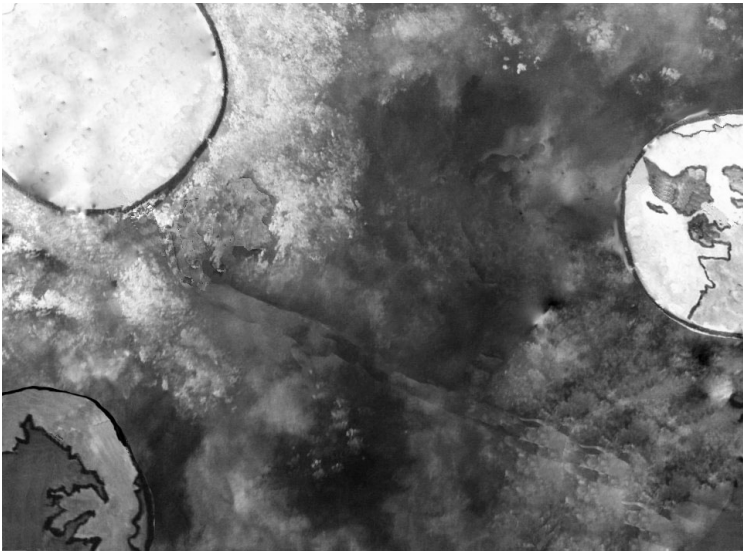


Solo Cielo



Katia Aquilotti

SOLO CIELO

Racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012

Katia Aquilotti

Tutti i diritti riservati

*A Simone e Luna
che hanno partecipato
alla realizzazione di questo racconto
con la pazienza dell'ascolto.*

C'era una volta un cielo azzurro intenso, pieno di stelle dove brillavano una argentea luna e uno splendido sole.

C'erano fiori, alberi, coccinelle, farfalle... ma non c'era un prato.

Il suo nome era "Solo Cielo" e faceva parte della fantomatica "Costellazione Lunare".

Questa racchiudeva cinque mondi, Il Paradiso che era il più alto e luminoso di tutti, Solo Cielo, che si trovava accanto alla terra e giù verso luoghi non precisi, si trovavano Mondo Mondino,

Mondo Grigio e Mondo Sconosciuto.

Solo Cielo ed il Paradiso, rappresentavano i due mondi buoni. Mondo Mondino era l'opposto di questi, era il mondo oscuro e malvagio, popolato da creature cattive e leggendarie, dove nessuno aveva mai osato scendere perché non sarebbe sopravvissuto un solo minuto, le tenebre lo avrebbero avvolto e fatto sparire in un solo istante.

Gli altri due mondi erano pura fantasia, non esistevano neanche leggende, il passaggio per raggiungerli non era ancora stato scoperto.

Gli abitanti di Solo Cielo erano simpatiche creature piccine che passavano le loro giornate in allegria.

C'era chi scorazzava per il cielo cavalcando una

mongolfiera o un matitone colorato, a bordo di una vasca da bagno volante, per l'occasione costruita da Ditodoro, l'inventore di Solo Cielo, qualcuno addirittura tentava un lungo viaggio verso la luna con cassette super veloci, ed erano felici di cantare sulle note del violino suonato da Auroro, l'affascinante musicista.



Il villaggio si trovava sul lago lunare, l'unica spiaggia rocciosa sospesa sul cielo, che subiva l'influsso della luna per quanto gli fosse vicina.



Le case, costruite da Ditodoro, si inerpicavano tra le rocce, alcune rappresentavano torri pendenti, altre matite a più piani. Coloro che li abitavano, indossavano vestiti colorati che riprendevano i colori dell'arcobaleno, perché quando tutti

si univano in un abbraccio e ridevano a crepapelle, formavano un luminoso arco colorato visibile anche dalla terra.

Aurora era l'icona tra le donne di Solo Cielo, era la fidanzata del tanto amato "Auroro" che, col suono del suo violino, faceva innamorare tutte le donne.

Queste estasiare volteggiavano speranzose che un giorno Auroro sarebbe divenuto libero di amare un'altra donna!



Aurora non era diversa dalle altre, poiché erano tutte bionde, con lunghissimi capelli raccolti in due code che si libravano nel cielo azzurro.

Il capo però, era sempre coperto da un cappellino rosso, simbolo di riconoscimento tra gli abitanti. Anche gli uomini portavano il copricapo rosso, ma a differenza delle donne, avevano grossi nasi impiccioni.